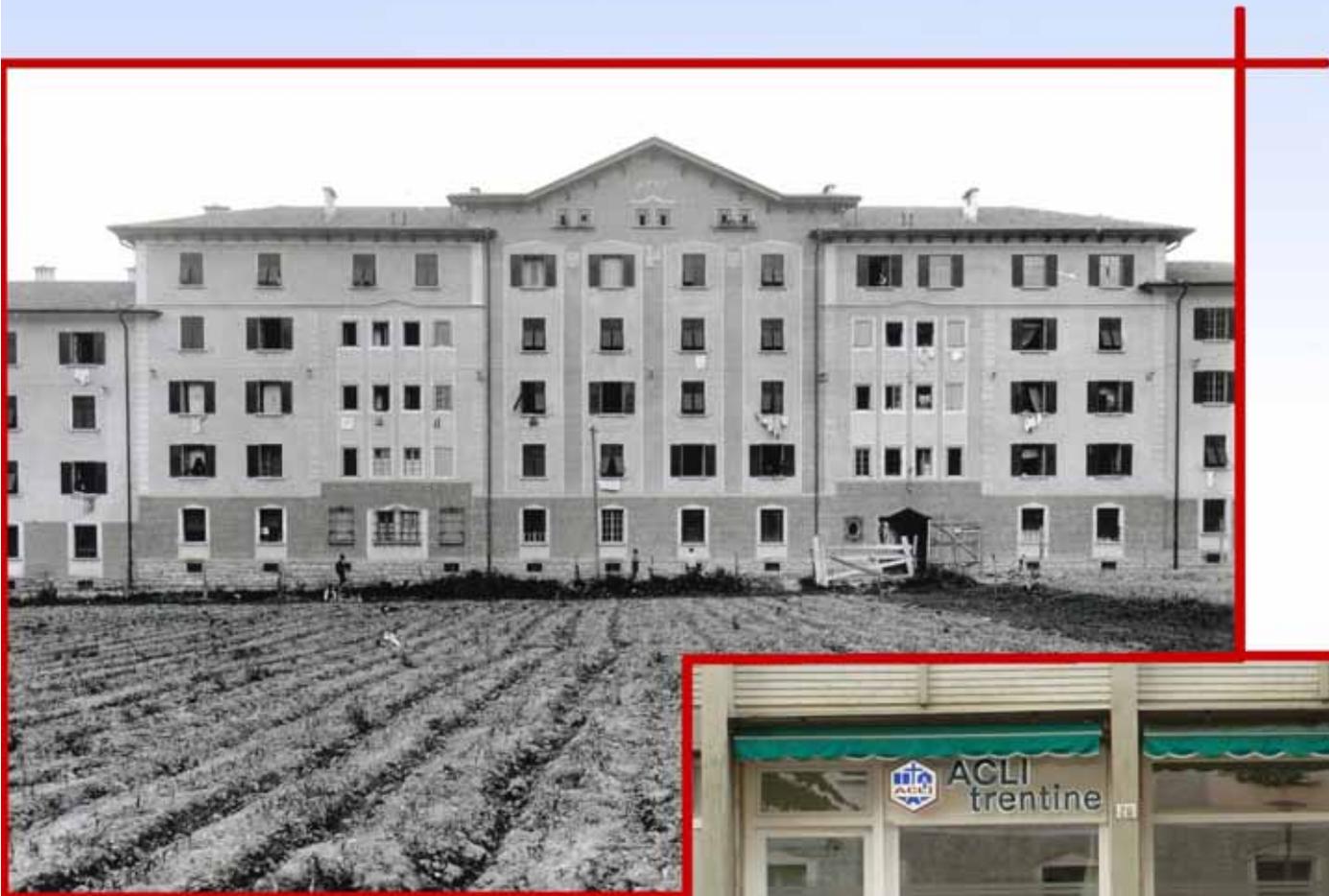


1953 - 2013



CIRCOLO ACLI S. GIUSEPPE - S. PIO X



60 anni con la comunità

Caf Acli.

Servizi fiscali per la tua famiglia.

* Cofacile (CAF) - Centro di Assistenza Fiscale, è il centro di servizi fiscali, che fornisce informazioni, assistenza e servizi fiscali, di persona o via telefono.

Chiedi informazioni al Numero Unico *

199.199.730

www.acliservizi.it



CAF ACLI

Premessa

Dal 1953, anno di nascita del Circolo Acli S.Giuseppe, sono passati sessant'anni.

Molta strada è stata fatta: il circolo, le Acli e la Città di Trento sono cresciuti assieme, cambiando molto e confrontandosi sul loro operare, senza però rinunciare alle proprie peculiari identità.

Le Acli di San Giuseppe – San Pio X continuano oggi a fare ciò per cui erano

nate tanti anni fa: essere un punto di ritrovo e di riferimento, un luogo amico, un centro di servizi ed un cuore pulsante e attivo per tutta la comunità.

Su tutto un pensiero continua ad essere guida: essere utili e pronti, perché chi ha bisogno cerca risposte concrete e le Acli e gli aclisti cercano sempre di darle, parlando con il fare.

Per me, giovane aclista che ha avuto la fortuna di conoscere e frequentare le persone che quotidianamente abitano la sede e fanno le Acli in questo storico quartiere cittadino, è davvero un grande onore aver seguito la pubblicazione di questo libretto celebrativo.

Chi, meglio dei diretti protagonisti, potrebbe raccontare la vita del quartiere? Per il sessantesimo anniversario della fondazione del Circolo ripercorriamo, grazie alle testimonianze dei partecipanti e al materiale d'archivio, la storia del movimento e della società, ma scopriamo anche l'impegno che oggi, quotidianamente, viene profuso per aiutare gli abitanti del quartiere e i progetti futuri di un circolo vitale e aperto alle nuove sfide.

Grazie amici aclisti di S.Giuseppe – S.Pio X, e auguri di cuore per i Vostri primi 60 anni.

Viva le Acli!



Il coordinatore editoriale

Fabio Pizzi

Saluto del Presidente del Circolo



Cari Amici,
nella ricorrenza del 60° anno di fondazione del nostro Circolo ACLI di San Giuseppe - San Pio X, avvenuta nel giugno 1953, dò onore e merito ai padri fondatori e a tutti i dirigenti centrali e periferici che negli anni hanno contribuito a farlo crescere, sicuro di interpretare anche le loro volontà con grande riconoscenza, ai tanti rappresentanti che mi hanno preceduto fino ad oggi.

Anche nel lontano 1953, il nostro Circolo seppe tessere i legami della società, favorendo forme di grande partecipazione e di democrazia, presentandosi come "associazione di promozione sociale" e anche noi - oggi e nel futuro - cercheremo di proseguire su questa strada: un sistema diffuso e organizzato sul territorio che promuove, educa ed incoraggia, informa, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale.

Dalla sua fondazione, il Circolo ACLI San Giuseppe - San Pio X si posizionò nel rione di S. Giuseppe in via Veneto 90 (ora ag. Immobiliare) alla guida del compianto Mantovani. Poi in successione si trasferì: in via Bronzetti n. 19, in via Veneto 26 di proprietà della Parrocchia (oggi filiale banca Popolare del Trentino); a seguire nell'interrato del condominio da dove siamo riemersi di nuovo in via Veneto 24 (ex vetrine NB) dove oggi operiamo con una innovata e accogliente sede.

Vorrei qui ricordare la grande collaborazione della parrocchia di San Giuseppe con i rappresentanti ecclesiali che si sono susseguiti negli anni, per aver contribuito ad ospitare le ACLI nei vari locali destinati alle attività parrocchiali del popoloso rione di San Giuseppe e San Pio X.

Ricordo ancora il sostegno alle iniziative missionarie e ai progetti di solidarietà che hanno visto il nostro Circolo e le due parrocchie impegnati insieme, fra cui: Brasile, Laos, Sudan, Mozambico, India, Somalia, Mali e varie adozioni a distanza.

Un ultimo pensiero vorrei fosse rivolto a quelle persone che sono state pilastri di questo Circolo e che purtroppo non sono più con noi, il cammino della vita si interrompe a volte troppo presto, ma le nostre azioni e quello che di positivo riusciamo a trasmettere agli altri rimarrà ricordo indelebile e preziosa eredità.

Per questo abbiamo voluto ricostruire per mezzo di una mini storia, ricca di immagini, la vita del nostro Circolo. La volontà è quella di metterla a disposizione di tutti.

Non è una storia esaustiva – sarebbe impossibile ricordare una per una le tantissime persone che hanno negli anni animato la vita sociale del Circolo e del quartiere – ma vuole essere l'incarnazione di un valore, un breve riassunto attraverso il quale rappresentare le tappe più significative con un'attenzione particolare ai documenti: che sia d'orientamento per la conoscenza del passato e d'aiuto per mantenere viva la memoria del Circolo e proiettarlo nel domani. Spero la gradirete.

Grazie!

Trento, 1° maggio 2013

Il presidente di Circolo
Francesco Trentini

SALUTO DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DELLE ACLI TRENTINE

La celebrazione del sessantesimo del Circolo ACLI di S. Giuseppe – S. Pio X cade in un momento di particolare crisi della vita italiana, crisi non solo economica ma anche morale e di senso del vivere civile, con la politica che non riesce a conciliare interessi personali e bene comune.

Contemporaneamente viene eletto il nuovo Papa che con grande significato simbolico prende il nome di Francesco, riportando la Chiesa alla sobrietà e alla radicalità di Francesco d'Assisi; un pastore sicuro ma attento alle voci dei più poveri.

E le ACLI in tutto ciò? Le ACLI continuano a portare avanti le "tre fedeltà": al Vangelo e alla Chiesa, ai Lavoratori e alla Democrazia.

Le ACLI Trentine aggiungono una parola d'ordine: "diritti e responsabilità" rifacendosi ai diritti acquisiti coniugandoli alla capacità dei soggetti sociali di interpretare il proprio ruolo finalizzandolo all'interesse generale.

Qualcuno ci dice: "non siete né carne né pesce". Utilizzo la risposta di un vecchio dirigente: "Infatti siamo come l'uovo, che è un cibo naturale e un alimento completo".

Fuor di metafora: stiamo rigenerandoci, siamo in buona salute e quindi siamo in grado di cambiare alcuni pezzi per attrezzarci di nuovo.

È un passo da montanari e il futuro non ci spaventa.

Per andare dove? Per essere protagonisti del Terzo Sistema in vista della realizzazione di una nuova cittadinanza che unifichi la frammentarietà dei processi e li trasformi in strategie efficaci.

Arrigo Dalfovo
Presidente Provinciale ACLI Trentine

PICCOLA STORIA DI UN GRANDE CIRCOLO

La vita del Circolo Acli San Giuseppe comincia nell'ormai lontano 1953, in quello che allora era un quartiere in piena trasformazione. I campi che ben rappresentavano la tradizione rurale del luogo erano via via sostituiti dalle nuove case, spesso popolari, e dai numerosi palazzi che ancora oggi caratterizzano questo rione.

La nostra è una storia di matrice operaia, nella zona infatti gravitavano molti dei lavoratori della città a causa della presenza della fabbrica Michelin.

Nasciamo come punto di aggregazione per i lavoratori e come luogo nel quale svagarsi e in cui si organizzavano gite nei dintorni della città, alla portata di tutti. Fulcro della nostra attività era in quegli anni la mescita: quanti pomeriggi passati a bere un bicchiere con gli amici e i famigliari dopo la messa domenicale, intervallati da incontri sulla situazione delle lavoratrici e dei lavoratori!

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Circolo di S. Giuseppe

Trento, 15 dicembre 1953

Amici Lavoratori,

Già da tempo è stato aperto, nel nostro Rione, un Circolo Acli per dare la possibilità a tutti i lavoratori di essere a conoscenza dei loro problemi, di discuterli tra loro e con loro e di dare ad essi un aiuto sensibile attraverso i ns. servizi.

Ora, passati attraverso un primo periodo di prova, vogliamo incominciare e impostare una attività corrispondente alle necessità ed è per questo che la locale Presidenza, riunita in assemblea straordinaria, rende noto a tutti i soci e ampiezzando le decisioni prese per un maggior sviluppo dell'attività adotta del circolo.

Elenchiamo pertanto il programma prefissato e che andiamo svolgendo nei prossimi mesi.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Verranno iniziati, subito dopo l'Epifania, presso la sede del Circolo, i seguenti due corsi:

- 1) Corso di taglio e cucito per Signore e Signorine.
- 2) Corso per avvignoni elettrici. (Verranno ammessi solo coloro che hanno già qualche esperienza nel campo elettrico).

ATTIVITA' CULTURALE - Persone particolarmente preparate terranno a tutti i lavoratori, delle conversazioni su argomenti di fondamentale importanza e di attualità, con il seguente calendario:

- 9.1.54 - ore 20.45 - «Il problema attuale del congelamento»
- 23.1.54 - » » - «La struttura del salario e il costo del lavoro in Italia»
- 6.2.54 - » » - «La nuova legge sulla Cassa Anzianità»
- 20.2.54 - » » - «I punti di vista delle Organizzazioni dei lavoratori sul problema della Cassa Anzianità»
- 6.3.54 - » » - «La Acli strumento moderno di azione sociale cristiana»
- 20.3.54 - » » - «L'Istituto di Credito Regionale»
- 3.4.54 - » » - «L'Industria nel Trentino»
- 14.4.54 - » » - «La nuova legge sulla Previdenza Sociale»
- 8.5.54 - » » - «Gli assegni familiari»

seguiti ad ognuna di queste lezioni, un trattamento a base di musica e di allegria.

ATTIVITA' TURISTICA - In vista della prossima stagione invernale, saranno organizzate delle ceneri elementari allo scopo di portare, con la minima spesa, i lavoratori sui nostri vicini campi di ski.

CASTAGNATA - A chiusura di questo primo anno sociale faremo una castagnata, sempre presso la ns. Sede, e chi ha voglia di passare alcune ore liete è invitato ad intervenire, **sabato 19 c. m.** alle ore 20.30. La quota, per mezzo chilo di castagne cotte al forno con un quarto di buon vino o un bicchiere di vermut per il gentil sesso, è stata fissata in L. 100.

Il giorno 18 gennaio si celebrerà in tutta la Parrocchia la festa della Famiglia operaia Cristiana. Il programma verrà reso noto a mezzo di manifesti murali.

Questo è il programma che potrà venire ampliato e completato a seconda dei consigli o dei pareri che Voi stessi vorrete portare alla nostra riunione, sicuri, oltre che interpretare i vostri stessi desideri, di trovare in Voi quella fattiva collaborazione per una migliore, fraterna unità di tutti i lavoratori Cristiani della nostra Parrocchia!

Attivissimi dunque nella ns. Sede in **Via Vittoria Veneto 22**, dove senz'altro troverete molti dei Vostri amici!

LA PRESIDENZA

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI sede di Trento

riservato al delegato della Presidenza

SITUAZIONE STATISTICA DEL CIRCOLO DI S. GIUSEPPE - TRENTO

Presidente Marlo Mantovani	Vicepresidente Aldo Sedler
Segretario Marcella Fedrizzi	Amministratore Angelo Boldacchini
Delegato giovanile Giovanini Paolo	Delegato femminile Tomeni Tullio
Adetto sociale Marlo Mantovani	Adetto al turismo e sport.....
Assistente ecclesiastico Don Giorgio Hueller	
Consiglieri di Presidenza Vitti Emilio-Bonvicchio Angelo-Rognetti	

Soci tesserati nel 1953.....	123	
Soci tesserati nel 1954.....	165	
Soci tesserati nel 1955.....	250	
popolazione del paese.....		anni..... 190
rapporto popolazione/soci.....		donne..... 60
		giovani sotto i 25 anni..... 64
		donne sotto i 25 anni..... 31

1957 Situazione statistica del Circolo

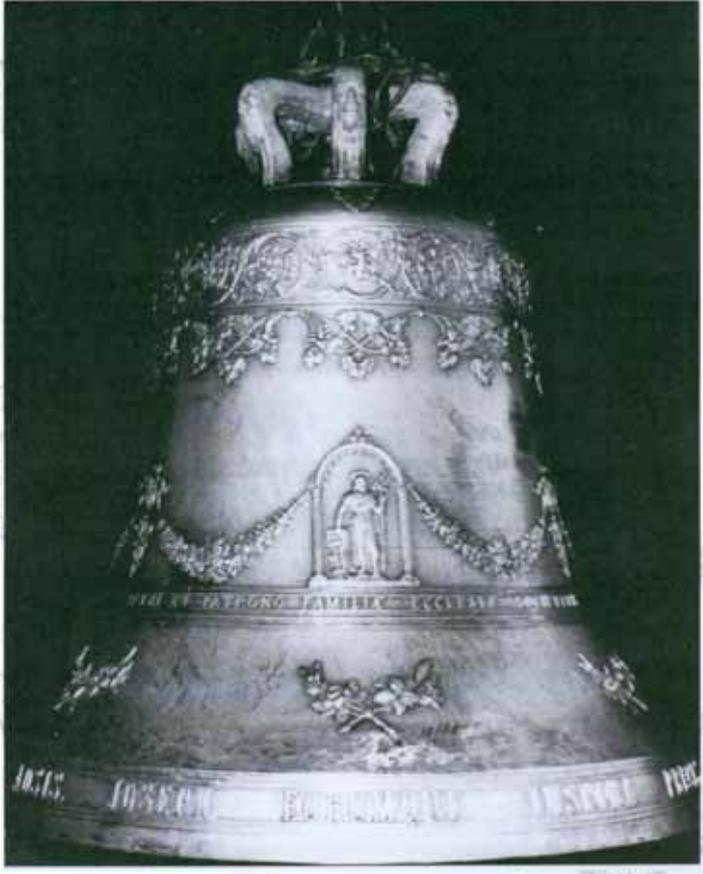


Case nuove e case in costruzione in via Filzi

15 dicembre 1953 Prime iniziative del Circolo di S. Giuseppe

2013

Da subito avemmo la fortuna e la voglia di lavorare per il benessere del quartiere instaurando un rapporto di amicizia e collaborazione con la nostra parrocchia: un rapporto semplice ma costruito su fondamenta di pietra che dura ancora oggi e che ci ha visto realizzare assieme attività importanti e utili per la comunità. Molte delle nostre sedi furono infatti gestite o fornite in uso dai parroci che si sono succeduti, sensibili nel capire i bisogni dell'associazione e riconoscenti per l'opera di volontariato che fin dai nostri esordi abbiamo perseguito con tenacia. Ricordiamo in quest'occasione di festa per il compimento dei nostri 60 anni la realizzazione della campana della Chiesa del S. Giuseppe operaio, forgiata dalla Fonderia De Poli di Vittorio Veneto e realizzata su iniziativa del nostro Circolo. Intanto cambiava il mondo e gli anni '60 e '70 furono periodi di intensa attività sociale e politica, ai quali non ci sottraemmo, anzi! Non si contano in questi decenni le serate di approfondimento sui temi del lavoro e del diritto alla pensione e alla sindacalizzazione degli operai, i corsi professionalizzanti pensati per le donne e i ragazzi, le analisi attente del momento storico che stavamo vivendo, sfociati nella partecipazione alla vita della comunità e alla volontà di contribuire a disegnarne lo sviluppo e il benessere.



1958 La campana della Chiesa di San Giuseppe, realizzata dalle fonderie De Poli su iniziativa del Circolo ACLI

RELAZIONE MORALE ED ORGANIZZATIVA
TENUTA NELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL CIRCOLO ACLI S.GIUSEPPE
IL 17 MARZO 1962

Carli Amici,

1962 Frontespizio della Relazione morale ed organizzativa annuale del Circolo

CIRCOLO A.C.L.I. - S.GIUSEPPE
 TRENTO - Via V. Veneto n° 28

 Trento, 1 marzo 1965

A Tutti i nostri Amici,

Quest'anno le ACLI celebrano il loro ventesimo anniversario della loro fondazione.

Le ACLI si sono sempre caratterizzate e lo saranno ancora più nel futuro come il Movimento Operaio Cristiano impegnato nella costruzione di un nuovo ordine sociale, da realizzare con la partecipazione diretta, cosciente e determinante dei lavoratori e basato sui principi sociali cristiani.

La Presidenza del Circolo ACLI di S.Giuseppe, in accordo con la Presidenza Provinciale, si è fatta preportrice di una solenne celebrazione commemorativa del XX°, che avrà luogo SABATO 6 MARZO 1965 ALLE ORE 21 precise, nella Sede del Circolo in Via Vittorio Veneto n°28.

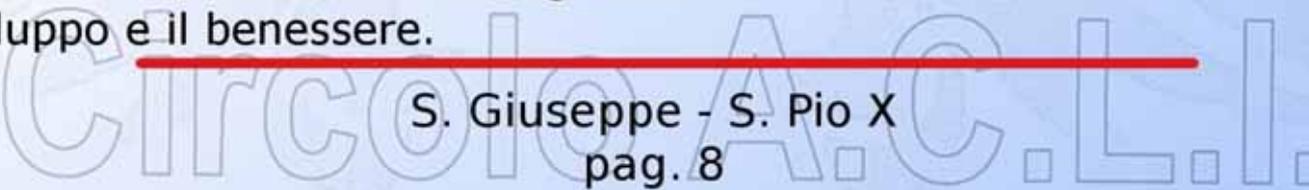
La Comemorazione sarà tenuta dallo

ON. ING. GIUSEPPE VERONESI

 Deputato Aclista al Parlamento Italiano.

Tutti i soci ed i simpatizzanti sono caldamente invitati ad intervenire alla manifestazione.

1965 Invito per le celebrazioni del XX delle ACLI - con la partecipazione dell'On. aclista Giuseppe Veronesi



Di questo periodo teniamo a sottolineare la convinta adesione al Comitato di quartiere, protagonista, con le Acli in testa, della battaglia per mantenere gli orti del Maso Ginocchio e salvarli dalle speculazioni edilizie tanto di moda al tempo. Il risultato fu una mobilitazione pacifica ma ferma che portò non solo al mantenimento dell'esistente, ma anche alla costruzione del nuovo asilo e del parco pubblico, ancora oggi attivi e rappresentanti un valore aggiunto per tutto il circondario.

Il bar-mescita fu davvero una bella esperienza, ma i conti, come ben ricordano soci storici ancora attivi nel direttivo, non tornavano mai, tanto che nel 1974 decidemmo di chiudere.

Questa scelta provocò un forte rallentamento delle vite del Circolo: furono anni difficili in cui riuscimmo però a mantenere l'attività di tesseramento e in cui l'attivismo dei ragazzi di Gioventù Aclista ci permise di rimanere saldamente ancorati alla vita del rione.

Gli anni tra il 1984 e il 1985 furono quelli della rinascita. Personaggi oggi ricordati come colonne della nostre Acli - di cui potrete trovare il giusto ricordo nell'intervista fatta ai nostri Remo Vitti, Giorgio Cappelletti e Francesco Trentini nelle pagine successive - fecero ripartire a tutta velocità il Circolo, rilanciando le iniziative e l'attività di beneficenza.

II circolo

NUMERO UNICO DI ISCRIZIONE

A CURA DEL CIRCOLO A.C.L.I. DI S. GIUSEPPE

REDATTO DALLA GIOVENTÙ ACLISTA

CARI AMICI

- IL CIRCOLO A.C.L.I. S. GIUSEPPE
- COLLABORARE SIGNIFICA ...
- DOPO-SCUOLA A.C.L.I.
- SE CERCHI LAVORO ...
- LA NOSTRA COMMISSIONE

SOMMARIO



Cicl. in proprio
A.C.L.I. S. Giuseppe
Via V. Veneto, 26
Trento, 1 Marzo 1978

1978 Documento informativo redatto dalla Gioventù Aclista - Nel Sommario, il dopo-scuola ACLI e il supporto per la ricerca di un lavoro

Rinascita del Circolo A.C.L.I.

La nostra parrocchia che è intitolata a S. Giuseppe, patrono dei lavoratori, in passato ha sempre avuto un bel Circolo ACLI numericamente forte e ricco di iniziative a favore dei ceti popolari.

Da qualche anno questa attività è venuta scemando, e ciò per difficoltà varie anche se decine e decine di lavoratori hanno puntualmente rinnovato la loro adesione al movimento.

Ora si registra un promettente risveglio: la direzione, sotto la guida dell'amico Cestari, ha ripreso lena ed ha realizzato una serie di iniziative assai interessanti, quali l'assemblea precongressuale, la par-

tecipazione al Congresso provinciale ACLI, nonché la riuscitissima festa di fine anno e la grottolada del 10 febbraio scorso con il rilancio del tesseramento 1985; a ciascuna hanno partecipato oltre un centinaio di persone. Ora si stanno preparando l'assemblea degli iscritti al circolo ACLI, un convegno sulla riforma delle pensioni e per la primavera prossima una bella gita sociale di due giorni, guidata dall'infaticabile socio Nichelatti.

La parrocchia guarda con simpatia l'impegno di rivitalizzazione del Circolo ed invita i lavoratori a sostenerlo con la loro adesione e partecipazione.

Marzo 1985
L'articolo sul giornalino della Comunità Parrocchiale che annuncia la rinascita del Circolo

Sezione Provinciale - 41 - TRENTO

Circolo A.C.L.I. di S. GIUSEPPE

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI del giorno 31.1.1982

Soci tesserati n. 153

Soci tesserati presenti all'assemblea n. 60

1987 Verbale della riunione del 31 gennaio, nel quale si registra la partecipazione di 70 persone!

Nel 1990, allargando il nostro raggio d'azione, cambiammo nome e da Circolo Acli San Giuseppe diventammo il Circolo Acli San Giuseppe - San Pio X. Negli anni '90 divenimmo inoltre centro di erogazione dei Servizi di Patronato e Caf ai quali, poco dopo, venne aggiunto il recapito del Centro Turistico Acli.

Infine, nel 2009, l'apertura della nuova sede fronte strada, grazie ai locali dati in comodato d'uso dalla parrocchia e agli arredi e ai computer forniti da Acli Servizi Trentino, fu una grande soddisfazione e il coronamento dell'impegno profuso negli anni da tutti i soci attivi.

Sono passati sessant'anni, ma le Acli di San Giuseppe - San Pio X sono ancora qui, al servizio della Comunità.

I PRESIDENTI DEL CIRCOLO ACLI S. GIUSEPPE - S. PIO X

MANTOVANI	1953-65
Dario	
DALFOVO	1965-68
Bruno	
BOMBARDELLI	1968-74
Edoardo	
CESTARI	1974-76
Angelo	
BOMBARDELLI	1976-79
Edoardo	
CESTARI	1979-80
Tiziano	
AGOSTINI	1987-88
Guido	
VITTI	1988-2008
Remo	
TRENTINI	2008-oggi
Francesco	



Nella foto - Festa al Circolo con, in primo piano, il Presidente Mario Mantovani

UN'INTERVISTA... TRE ESPERIENZE... LA STORIA E I VOLTI DI UN CIRCOLO



Racconto dell'incontro con Giorgio Cappelletti, Remo Vitti e Francesco Trentini.

Un viaggio nei sessant'anni di storia del Circolo Acli S.Giuseppe - S.Pio X raccontato da tre generazioni di aclisti del quartiere.

Chiaramente, nei loro interventi, fatti pescando nella memoria di vicende a volte lontane più di quarant'anni, non è stato possibile citare, uno ad uno, tutte le donne e gli uomini che durante la storia del Circolo hanno collaborato per renderlo il fantastico esempio di patronato sociale che è ancora a oggi.

Tutti, però, sono scolpiti nel cuore e nelle menti di quanti li hanno conosciuti e visti operare e a loro - nessuno escluso - vanno i più sinceri ringraziamenti.

1. Come e in che contesto nasce il Circolo Acli S. Giuseppe - S. Pio X? E come siete entrati Voi a farne parte?

Remo Vitti: Il circolo nasce nel 1953 come Circolo Acli S. Giuseppe, come punto di aggregazione per i lavoratori e come ambiente in cui si organizzavano "economiche gite" nei dintorni, alla portata di tutti.

Io sono stato coinvolto nei primissimi anni '60. Andavo sempre a giocare a biliardo al mitico Bar "della Nonesa" e avevo sentito che in Via Vittorio Veneto stavano aprendo un Bar delle Acli; per curiosità sono andato a vedere. Lì mi hanno chiesto se volevo entrare in Gioventù Aclista: avevo 25 anni e ho risposto di sì. Da quel momento sono entrato nelle Acli e... ci sono ancora! Mi ricordo che nelle riunioni avevamo il problema fisso dei conti del bar, che non tornavano mai...alla fine, con l'aiuto di Don Mario Tait che per fare il bar ci aveva concesso i locali della parrocchia, ci siamo accorti che la mescita non era più sostenibile e, dopo 14 anni (nel 1974) l'abbiamo a malincuore chiusa e con essa è diminuita anche l'attività, lasciando a noi un buco economico importante che siamo riusciti a colmare con la vendita del bar ad un privato alcuni anni dopo. Oggi in quei locali c'è una banca.

Dopo circa 10 anni, intorno al 1984, i signori Michelatti e Angelo Cestari hanno deciso di riattivare il circolo e nel 1986 sono ritornato anche io a fare Acli. Nel 1988 ci siamo trovati con il problema Presidente, perchè nessuno voleva farlo. Su insistenza del Segretario Provinciale di allora, Fausto Gardumi, mi sono lasciato convincere a provarci, chiedendo però che tutti mi aiutassero. Così è stato, e mi sono ritrovato a fare il Presidente di Circolo per vent'anni.

Nel 1990 il patronato provinciale assegnandoci Diego Defant, dipendente del patronato molto bravo come referente, ci ha proposto di attivare il servizio fiscale. Allora la denuncia dei redditi si faceva con il 740. Abbiamo deciso di provarci e a piedi ci siamo fatti tutte le case del quartiere depositando in ogni bussola una lettera in cui ci proponevamo per questo servizio.

La trovata si è rivelata un successo e abbiamo cominciato ancor di più a essere conosciuti nel circondario.

Qui è entrata nel Circolo in modo molto attivo la signora Roberta Carbonari, moglie di Remigio Del Pin, grazie alla quale siamo riusciti a lavorare tanto e bene facendo nel 1990 ben 670 dichiarazioni dei redditi. La sede era quella della parrocchia che bisogna dire ci ha sempre aiutato tanto. Abbiamo comprato un computer, uno dei primi, e facevamo qui le dichiarazioni salvando sui floppy, poi la sera le portavamo alla sede provinciale. Nel 1990 il Circolo ha allargato il suo raggio d'azione cambiando denominazione e diventando quello che è oggi: Circolo Acli San Giuseppe - San Pio X.

Mi ricordo anche le grandi feste organizzate verso la fine degli anni ottanta su spinta dell'allora Presidente provinciale Alessandrini, il quale riteneva, giustamente, che le feste servissero per aggregare e far conoscere le Acli Trentine. A metà anni '90 con la nascita del Caf abbiamo anche aggiunto i servizi fiscali.

Siamo quindi passati dalla carta, al floppy e oggi usiamo internet, riuscendo sempre ad offrire servizi utili. Nel 2008, dopo venti anni, ho deciso di lasciare il posto alla guida del circolo: posto che è stato affidato al nostro Francesco Trentini, che ha studiato e fatto corsi di promotore sociale e che oggi è il motore della nuova sede, concessaci ancora una volta in comodato d'uso dalla Parrocchia - allora c'era l'amico Don Elio - inaugurata nel 2009 e aperta, grazie a lui e ad altri volontari, tutti i giorni. Oggi se abbiamo questa bella sede lo dobbiamo alla nostra tenacia e al nostro impegno, al buon rapporto con la Parrocchia e all'aiuto delle Acli provinciali, in particolare di Acli Servizi.



La prima sede in Via Veneto, 90



Fino al 2009, per andare alle Acli di S. Giuseppe - S. Pio X, bisognava scendere in cantina!

Giorgio Cappelletti: io sono entrato nelle Acli sul finire degli anni '60. Era il '68 e io avevo 21 anni. Oggi sono ancora qui, sono in Presidenza provinciale delle Acli dagli anni '80 e sono Vice-presidente del nostro Circolo.

Allora chi faceva parte dell'azione cattolica quando cominciava a lavorare entrava praticamente in automatico nelle Acli e in Gioventù Aclista. Ricordo il bel rapporto di amicizia rafforzatosi in quel periodo con l'attuale Presidente provinciale Arrigo Dalfovo e con l'attuale Presidente dell'Enaip Gianluigi Bozza.

E' poi per me particolarmente significativo il periodo 1970 - 1972 con attività socio-politiche intense. In quegli anni ci fu una forte elaborazione nelle Acli e come GA di S. Giuseppe preparammo un documento incline ad accogliere quella che poi sarebbe passata alla storia delle acli nazionali come "ipotesi socialista". Venne incaricato di leggere il documento al Congresso provinciale del 1972 l'amico, allora presidente del Circolo e noto esponente della DC, Edoardo Bombardelli che aveva deciso di appoggiarci. Aveva capito il nostro desiderio di cambiare le cose e lo aveva coraggiosamente sostenuto, pur avendo una storia personale impostata diversamente. La mattina dopo fu chiamato nella sede provinciale della DC a rendere conto della sua dichiarazione e rispose che rimaneva convintamente democristiano ma che il cambiamento andava seguito e aiutato. Fu un bell'esempio di aclismo attivo. Come attive furono tantissimo le Acli in quegli anni, anche candidando importanti figure, le quali riuscirono ad arrivare in consiglio provinciale e a portare avanti i nostri ideali.



Francesco Trentini: La mia avventura aclista parte dalla parrocchia dove negli anni '85 - '90 collaboravo come volontario. Lì ho conosciuto il Circolo Acli che, avendo allora la sede nei locali seminterrati dell'oratorio, spesso mi capitava di incontrare. Mi hanno chiesto di partecipare e l'ho fatto con entusiasmo, entrando nel 2002 ufficialmente nel direttivo del Circolo. Nel 2008, quando Remo Vitti ha deciso di non fare più il presidente mi ha passato il testimone. Una delle mie prime attività è stata quella di seguire il trasloco dal seminterrato della Parrocchia in questa sede nuova e molto funzionale, inaugurata nel 2009 grazie alla sinergia tra Parrocchia San Giuseppe, Circolo e Acli provinciali. E' stato per il rione un momento solenne al quale hanno partecipato anche il Sindaco di Trento Andreatta, molti abitanti della zona e numerosi esponenti delle Acli trentine.

Arredamenti, computers e operatori che vengono a farci servizio recapito sono qui per una precisa scelta di Acli Servizi Trentino, e qui dobbiamo ringraziare il direttore Michele Mariotto che da subito ha appoggiato l'idea di avere questa vetrina sulla strada.

I servizi si intensificano sempre più e oltre al Caf collaboriamo anche con il Patronato e con il Cta, per quanto riguarda l'organizzazione di viaggi e soggiorni al mare. Siamo visti molto bene da tutti gli abitanti, ma soprattutto dagli anziani del quartiere che sanno di poter contare su di noi per qualsiasi bisogno, non solo per quello che facciamo come Acli. Spesso andiamo noi con il materiale nei nostri uffici provinciali, risparmiando alla persona viaggi e fatica.

L'ufficio viene aperto ogni giorno e oltre a me ci sono altri promotori che lo rendono possibile: tra questi voglio citare Lucia Mazzalai e Roberta Carbonari e il nostro Vicepresidente Giorgio Cappelletti che tiene gli importantissimi contatti con la sede provinciale e ci consiglia nei momenti di difficoltà, data la sua esperienza quarantennale. Vedo che il lavoro cresce ogni anno e siamo contenti, vogliamo fare sempre meglio e grazie all'ottimo direttivo che abbiamo contiamo di riuscirci!

2. Come si è modificato negli anni il rapporto con il quartiere?

Giorgio Cappelletti: Possiamo dire che gli acclisti di questo rione hanno aggiunto negli anni professionalità al loro impegno da volontari per aiutare la comunità. Le Acli sono cresciute assieme al quartiere e i rapporti sono cambiati al cambiare dei bisogni.

E' importante dire che oggi come ieri siamo un centro di aggregazione, un luogo dove si attiva il patronato sociale. Siamo presenti e sempre aperti e cerchiamo di dare una mano, occupandoci non solo delle pratiche fiscali o di Patronato o dell'organizzazione di viaggi.

Francesco Trentini: E' vero, Per esempio aiutiamo gli anziani che hanno bisogno di capire perché gli arriva un dato documento dall'ITEA o una data bolletta. L'anno scorso abbiamo aiutato con il censimento più di cento persone, compilando e spedendo i moduli via internet.



2008 I partecipanti al viaggio a Teodone

Remo Vitti: certamente l'età media di S.Giuseppe e di S.Pio X è oggi abbastanza alta, ma le Acli sono riuscite a resistere e a continuare ad essere sentinelle sul territorio per tutti quelli che ne hanno bisogno. Sessant'anni sono moltissimi ma essere ancora qui ci rende orgogliosi e, forse, significa che tutti insieme abbiamo lavorato bene e continuiamo a farlo.

3. E quello con le Istituzioni e la politica?

Giorgio Cappelletti: abbiamo da sempre rapporti cordiali con tutti, soprattutto con la Circoscrizione. Oggi la tradizione continua e collaboriamo volentieri con la Presidente Maria Rosa Maistri, facendo parte della Commissione Cultura circoscrizionale.

Ogni anno in occasione della festa del quartiere siamo responsabili dell'organizzazione della Gimkana in bici per i più piccoli. E' un impegno che svolgiamo volentieri e serve per far conoscere le Acli a chi ancora non sa cosa siano.

Inoltre fungiamo da vere sentinelle sul territorio: segnaliamo ciò che non funziona o che viene rotto nel quartiere, in modo che l'amministrazione possa intervenire. Ad esempio, in occasione del passaggio al nuovo sistema di raccolta rifiuti, abbiamo seguito da vicino il processo, facendo presente quando le isole di raccolta erano sporche o usate in maniera errata.

Remo Vitti: Confermo, buoni rapporti con tutti ma è importante che le Acli continuino a camminare con le loro gambe, come hanno sempre fatto, collaborando ma mantenendo i loro valori e la loro identità.

Francesco Trentini: Siamo inseriti molto bene nella vita della comunità e collaboriamo volentieri con chi ce lo chiede. Sono orgoglioso di dire che siamo molto autonomi e capaci di lavorare senza gravare sugli altri, in uno spirito di collegiale aiuto. Abbiamo un rapporto stretto e molto positivo anche con la Parrocchia che, per tutti i sessanta anni della nostra storia, ci ha sempre supportato.



2006 L'incontro con il Vescovo Manzana

4. Ci sono "battaglie" vinte dal Circolo che volete ricordare?

Giorgio Cappelletti: ho un ricordo particolarmente vivido della battaglia per salvare gli orti del Maso Ginocchio (nella foto), che alcuni volevano spazzare via per costruire case in modo incontrollato, non pensando al futuro del quartiere. Gli abitanti di S. Giuseppe si sono riuniti in un comitato per far sentire la loro voce e richiedere la costruzione di un nuovo asilo e di un parco verde per i bambini. Nel comitato di quartiere c'erano anche le Acli e ne facevo parte anche io con Arrigo Dalfovo e Gianluigi Bozza che allora vivevano entrambi qui nel quartiere. L'iniziativa ebbe successo: la speculazione non si fece e l'asilo e il parco divennero realtà. Grande vittoria della società civile, con le Acli in testa.



Remo Vitti: ricordo le serate passate, degli anni '60, '70 e '80 con esponenti delle Acli nazionali, provinciali e con gli operai e i lavoratori del quartiere a discutere i temi cruciali, spesso fornendo spunti concreti per la soluzione dei problemi riguardanti il lavoro, il diritto allo sciopero e alla pensione, i diritti di giovani e anziani.

Francesco Trentini: dal mio punto di vista, una grande vittoria è stata quella di poter aprire questa sede fronte strada, aiutando ogni giorno chiunque varchi quella porta come possiamo. Si tratta di una "battaglia" quotidiana, che siamo capaci di vincere quando, e per fortuna spesso succede, rispondiamo ai bisogni di chi si rivolge a noi.

5. Secondo Voi, cosa spingeva la gente a fare Acli a S.Giuseppe 60 anni fa e cosa la spinge oggi?

Remo Vitti: credo che la leva principale inizialmente sia sempre il bisogno di avere informazioni o assistenza. Spesso ci si avvicina per delle pratiche fiscali o riguardanti la pensione e poi, dopo avere ottenuto risposta, intuendo che partecipando attivamente è possibile fare del bene, stringere rapporti di amicizia ed essere davvero utili, alcune volte si decide di restare e collaborare.

Giorgio Cappelletti: Credo che ciò che ha sempre avvicinato le persone alle Acli sia l'aggregazione, il ritrovarsi assieme per condividere idee e risolvere problemi. Sentiamo inoltre, qui nel quartiere in modo particolare, la vicinanza a quel mondo culturale di stampo cattolico che ci fa avere una marcia in più. Dalle gite, al bar, all'assistenza fiscale e di patronato, la costante del nostro circolo è sempre stata quella di costruire un rapporto fiduciario con la comunità. Siamo ancora qui dopo 60 anni perché siamo onesti, concreti e credibili. Io dico sempre che noi dobbiamo stare sulla strada, e questa bella sede nuova ci semplifica il compito. La nostra porta è sempre aperta per tutti, siamo qui per fare patronato sociale e ci fanno ogni tipo di domanda. Altre volte passano di qui solo per bere un caffè in compagnia o per una buona parola. Noi ci siamo sempre, tutti i giorni, e per il rione è un modo per rimanere vivo.

Francesco Trentini: Secondo me, il motivo principale è quello dell'ascolto della persona. Oggi come ieri ascoltare, capire e aiutare chi ha bisogno deve essere la motivazione principale. Certo, non è sempre facile in una società frenetica come quella di oggi, ma noi continuiamo ad impegnarci e la gente, sempre più numerosa, apprezza e viene da noi. Inoltre credo si debba essere volontari con la V maiuscola, cioè gratis.



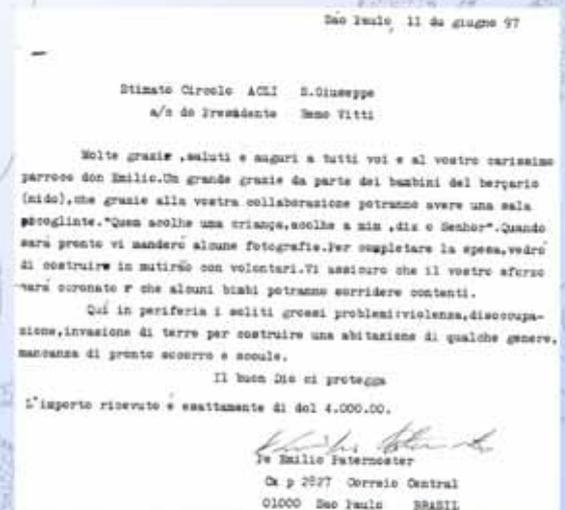
2006 Un riposante soggiorno al mare per i soci del circolo!

6. Il Vostro circolo è famoso per la sua attività di beneficenza, ce ne parlate?

Francesco Trentini: E' vero, da tempo ci dedichiamo a chi ne ha bisogno e ne siamo molto orgogliosi. In questi anni abbiamo, tra le altre cose, anche adottato tre bimbi a distanza. Uno in Indonesia, uno in Brasile e una in Sudan.

Giorgio Cappelletti: Nel 2011 e nel 2012 abbiamo donato 1000 euro ad Ipsia delle Acli per la costruzione di una nuova scuola in Mali, in una precedente occasione abbiamo consegnato 500 euro all'associazione Una scuola per la Vita, sempre per edificare un edificio scolastico in Somalia: ci sembra che collaborare all'edificazione di scuole e luoghi di formazione per i giovani incarni bene i nostri valori aclisti.

Remo Vitti: Negli anni novanta abbiamo partecipato con i soldi raccolti da donazioni, rimanenze delle gite e introiti vari - che allora erano più abbondanti di oggi - alla costruzione di una scuola professionale, tipo i nostri Enaip, in Brasile. In due anni siamo riusciti a donare i 21.000 dollari necessari per la costruzione della scuola e dopo abbiamo aggiunto anche quello che serviva per aggiungere un asilo. Il valore del dono, della gratuità - voglio ribadirlo - è uno degli aspetti più importanti del fare Acli, e lo sarà sempre.



Lettera di ringraziamento e immagini riferite all'attività di beneficenza del Circolo



**Grazie a Remo, Giorgio e Francesco
per questo viaggio nella storia delle
Acli trentine e Auguri al Circolo
Acli di San Giuseppe – S. Pio X per i
suoi primi 60 anni!**



2009: LA NUOVA SEDE

Il 23 maggio 2009 è una data molto felice per il Circolo Acli S. Giuseppe – S Pio X: viene infatti inaugurata la nuova sede, in un bell'ufficio fronte strada sito in Via Vittorio Veneto, 24. Questa sistemazione, fornita in comodato d'uso dalla Parrocchia e arredata e attrezzata da Acli Servizi Trentino Srl, ci permette di essere ancora di più un punto di riferimento. Da quel mattino siamo aperti ogni giorno dal lunedì al venerdì, per fornire aiuto e assistenza agli abitanti del quartiere.

SAN GIUSEPPE DA IL TRENINO n° 25-05-09

Il Circolo Acli emerge dal seminterrato

L'ufficio è finalmente visibile a tutti. «Vogliamo ascoltare la gente»

TRENTO. Ristrutturato di fresco e pronto per offrire servizi ai cittadini, in particolare agli abitanti della zona. È stato aperto in via Veneto la nuova sede del Circolo Acli S. Giuseppe e S. Pio X, secondo lo slogan: "Presenza viva nel quartiere". In realtà il Circolo è presente sul territorio da quasi 60 anni: in tutto questo tempo, tuttavia, ha cambiato sede più volte e negli ultimi anni si trovava nel seminterrato del numero civico 24. Ora l'indirizzo rimane lo stesso, ma gli uffici si sono spostati al pianterreno, visibili a tutti. Si tratta di due locali di circa 30 metri quadrati, adibiti in particolare a servizi fiscali; ma ora troveranno posto anche il Patronato e il Cta. «Siamo emersi dal seminterrato dopo quasi 25 anni», spiega Francesco Trentini, presidente del Circolo.



Il circolo Acli ora è più accessibile

co don Elio Bragagna. E poi il rapporto parrocchia-Acli è storico. Parole di ringraziamento anche da parte del sindaco Alessandro Andreatta: «Questo circolo è un punto di riferimento importante per il quartiere, per essere accanto alle persone, quelle giovani, ma anche quelle deboli. Stare dalla parte dei deboli è caratteristica delle Acli ma anche dell'amministrazione comunale. E una comunità è più forte se sia accanto ai più deboli». (1.mar.)



Sopra: l'articolo del Trentino del 25 maggio 2009 che celebra il trasloco dal seminterrato della Parrocchia alla nuovissima sede fronte strada

A sinistra: 23 maggio 2009 L'inaugurazione della nuova sede Si riconoscono il Sindaco Andreatta, Don Elio Vittor...

IL CIRCOLO OGGI

Il Circolo S.Giuseppe – S.Pio X ha tagliato il traguardo dei suoi sessant'anni in ottima salute. Di seguito diamo un po' di numeri!

Al 31 dicembre 2012 contavamo 251 soci, di cui 150 tesserati direttamente nel rione.

Il direttivo del Circolo è composto da 12 persone, compreso il Parroco che spesso apre gli incontri con un gradito pensiero spirituale.

Una volta al mese si tiene l'assemblea del Direttivo del Circolo, per monitorare la situazione del quartiere e fare il punto sullo svolgimento delle attività.

Ogni anno organizziamo diversi appuntamenti: la festa del tesseramento, la partecipazione alle feste provinciali di Estate ed Autunno insieme con un pullman di circa 50 persone, due gite – spesso appoggiandoci al Centro Turistico Acli - e la castagnata sociale.

Per trent'anni abbiamo organizzato a Rivazzurra di Rimini un turno di due settimane al mare per circa ottanta persone.

I nostri Soci partecipano sempre con interesse agli incontri di spiritualità in occasione delle feste natalizie e pasquali.

Alcuni di noi partecipano inoltre ogni estate alla settimana in montagna organizzata a Soraga, in Val di Fassa, dalla Casl.

Sul versante delle serate a tema teniamo molto agli eventi di tipo culturale e sociale. Ad esempio a novembre 2012 abbiamo organizzato una partecipata riunione dal titolo "Il lavoro che cambia", in collaborazione con i Giovani delle Acli provinciali.

Ci piacerebbe, e ci stiamo impegnando per farlo, riuscire a dialogare ancora di più con gli altri Circoli della città - coi quali nutriamo già ottimi rapporti - e con il Polo Sociale, con il quale speriamo di poter attuare delle sinergie nell'ambito dell'assistenza ai bisognosi.

Per quanto attiene ai Servizi erogati presso la sede il 2012 si è chiuso con:

- 29 giorni totali di presenza di un operatore di Acli Servizi Trentino per appuntamenti fissati dal Circolo.
- 257 pratiche 730
- 277 modelli ICEF
- 89 modelli RED
- Numerosi Viaggi CTA prenotati in sede

**....lo scopo per il futuro, con l'aiuto di tutti,
è quello di migliorare ancora!**

**Grazie per averci seguito in questo viaggio
nella nostra storia, Vi aspettiamo al
Circolo Acli S. Giuseppe - S.Pio X!**

Solidali e vicine

LA PRESIDENZA OGGI



Francesco Trentini (Presidente), Giorgio Cappelletti
(Vicepresidente)

Consiglieri: Remo Vitti, Roberta Del Pin, Giuseppe
Cimarolli, Sergio Martinelli, Massimino Mattevi,
Gabriella Prior Franceschi

Lucia Mazzalai (Resp. Amministrativo), Ezio Chini
(Resp. Cultura), Gianluigi Bornancin (Segretario),
Ferruccio Degasperì (Revisore dei conti), Don Angelo
Gonzo (Parroco)

1953 - 2013



In redazione:

Giorgio Cappelletti
Remo Vitti
Francesco Trentini
Fabio Pizzi – giornalista / coordinatore editoriale
Sonia Eccher – grafica e impaginazione

Si ringraziano:

Tutti i Servizi delle Acli Trentine
Joseph Valer - Segreteria Provinciale Acli Trentine
Arrigo Dalfovo - Presidente Provinciale Acli Trentine



Momenti nella
lavanderia del
quartiere negli anni
'50 e '60



Circolo ACLI S. GIUSEPPE - S. PIO X
Via Vittorio Veneto 24 - 38122 TRENTO
Tel. e Fax 0461 1920312

